

LES MERVEILLES DU MONDE: 435 LIDO DI VENEZIA:

DALLA CASA PATERNA DI VENEZIA ALLA MUNICIPALITÀ LIDO-PELLESTRINA

Carissima Compagnia Gongolante,

dall'ingresso del condominio Corno d'Oro, di cui si vedono le due colonne sulla sinistra, proseguiamo verso il ponte



alla cui base destra si trova un piccolo padiglione in muratura e colonne di marmo con una struttura in metallo per consentire a piante rampicanti di avviticchiarsi e crescendo, di vegetare una fresca copertura.

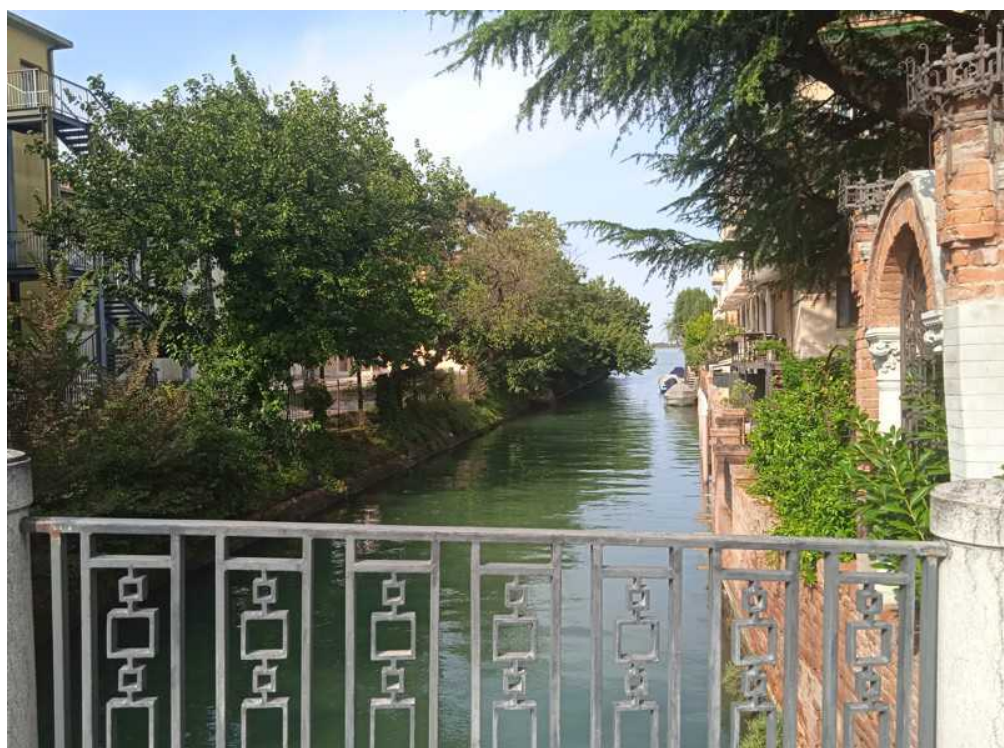


La struttura in metallo è un pò tenda e un pò cupola e si accompagna ad una recinzione altrettanto ricca certo estranea e antecedente all'immobile che cinge.



Al di qua del canale il piano regolatore del Comune di Venezia post primo conflitto mondiale darà il via libera a 7 villini di carattere economico, costruiti dalla "Cooperativa Edilizia Veneta Estuario".
Nota 1

Il canale che proviene dalla laguna è successivo al 1879 quando inizierà l'ultima colmata che darà all'isola del Lido, in questa zona, la forma attuale.



Il canale che prosegue verso l'interno dell'isola data invece tra la fine del XVIII secolo e il 1879 quando il confine dell'isola verso la laguna era l'allora via Malamocco, ancora strada militare, ora via Sandro Gallo che stiamo percorrendo e che, quindi, ora, non corre più lungo la laguna.



La sacca prodotta dall'imbonimento di fanghi lagunari si estendeva da Santa Maria Elisabetta fino alle Quattro Fontane, quindi per un chilometro di lunghezza e per una superficie di circa 10 ettari.
Nota 2

A seguito di una inondazione avvenuta in Veneto nel 1882, viene progettata una scuola *La Casa Paterna di Venezia*, con convitto, per figli di lavoratori della terra nel territorio veneziano colpiti dalla calamità, in cui sono previste lezioni e pratiche di orticoltura, frutticoltura, bachicoltura. N. 3
La scuola di agricoltura (nata per accogliere gli orfani dopo la disastrosa alluvione del Po) dal 1886 al 1913 mette a cultura le nuove sacche dalla sede della scuola al canale delle Quattro Fontane continuando e perfezionando un uso del territorio destinato a scomparire.

Poi nel 1916, si rende libero l'edificio della Casa Paterna (la scuola di agricoltura che vi aveva sede passa in terraferma a San Donà di Piave) ed esso viene ampliato e diviene la sede definitiva delle scuole elementari e materne;



è l'attuale "Aristide Gabelli". Nota 4



La ex *Casa Paterna*, poi divenuta scuola elementare Aristide Gabelli, è un edificio con i lati lunghi verso sud e nord, e, sul lato est, gli venne aggiunto, disposto ortogonalmente, un altro edificio, verso la metà degli anni '30, (Nota 5) che era il Liceo Pietro Orseolo II, confidenzialmente denominato "*Porseolo*",



diventato ora la sede della Municipalità del Lido-Pellestrina.



A questo punto non ho potuto non tentare di andare a vedere la lapide posta nella sala del consiglio di cui ho scritto nella [mail 423](#) e che vi avevo promesso di farvi vedere.

Sono entrato dall'ingresso principale



e all'addetta all'interno della stanzetta sulla destra ho chiesto di poter andare nell'aula consigliare a vedere la lapide dedicata a Sandro Gallo.

Lo sguardo della signora mi ha fatto capire che non aveva la minima idea di cosa stessi parlando, ma per non rischiare nulla mi ha detto che avevo bisogno di una autorizzazione.

Le ho spiegato che era proprio quello che stavo chiedendo e allora ha preso in mano il telefono e ha chiamato qualcuno che , evidentemente, ha dato l'autorizzazione.

Sono salito al primo piano ed ho cominciato ad aggirarmi cercando un ufficio aperto e possibilmente occupato da umani a cui chiedere dove si trovava la sala del Consiglio.

Alla fine sono stato soccorso da una impiegata che mi ha gentilmente accompagnato alla sala consigliare e mi ha aperto la porta della stessa
Sulla parete lunga verso ovest



è collocata una targa dove si legge: LIDO DI VENEZIA 20.09.2014 - A.N.P.I.SEZ.CADORE GIOVANNA ZANGRANDI - A.N.P.I. SEZ.SETTE MARTIRI VENEZIA - AD - ALESSANDRO GALLO -"GARBIN" - 1914 1944 - COMANDANTE BRIGATA CALVI CADORE - NEL 70° DEL SUO - SACRIFICIO PER LA LIBERTA'.



Sulla vicenda di Sandro Gallo vi rinvio alle [mail 423](#) e [424](#) preannunciando già da ora che parleremo ancora di lui fra qualche mail.

L'edificio successivo dopo quello della attuale Municipalità , invece, è la scuola media costruita una ventina di anni dopo



e che è intitolata a "Vettor Pisani"



Proprio davanti, dall'altra parte di via Sandro Gallo c'è un condominio, ora su due piani oltre al piano terra, che non merita di essere documentato, che un tempo fu la trattoria "Alla Rosa" che allora era composta solo di un piano terra e di un primo piano. Nota 6

La trattoria "Alla Rosa " è in realtà indicata in una pianta del 1911 come "Osteria a Rosa" che, a questo punto, ci sarebbe proprio stata bene a suggello della passeggiata. Nota 7

Pochi passi e siamo all'angolo con via Jacopo da Riva, già in vista di un altro ponte



dalla cui sommità possiamo vedere verso destra la laguna aperta



mentre verso sinistra si vede il canale congiungersi con il canale che costeggia via Lepanto.



La prossima settimana vedremo lo spettacolare campionato *en plein air* offerto da un palazzo e un negozio della ditta Campese, regina della pietra cementizia al Lido di Venezia, sempre che non riesca invece a darvi conto delle nuvole cementizie che sembrano addensarsi sempre più imponenti e cupe sopra l'isola del Lido di Venezia.

Basi grandi

Carletto de Camisan diventato venexian metropolitan

Nota 1 pag. 180 "Lido di Venezia, oggi e nella storia" di Giorgio e patrizia Pecorai , Edizioni Atiesse

Nota 2 pag. 209 ibidem

Nota 3 pag. 202 "Alberoni storia/storie" di Adriana Longo , ed Supernova, 2024.

Nota 4 pag. 64 "Appunti per una storia del Lido 1797-1912" di Giorgio Pecorai ed Comune di Venezia

Nota 5 pag. 186 "Lido di Venezia, oggi e nella storia" di Giorgio e patrizia Pecorai , Edizioni Atiesse

Nota 6 pag. 195 ultima in basso delle tre foto, ibidem

Nota 7 pag. 191 ibidem